

MOZIONE

Preventivi e consuntivi più completi

del 21 febbraio 2005

In un periodo in cui la revisione dei compiti dello Stato in relazione all'aggravarsi del deficit pubblico cantonale dovrebbe essere un compito prioritario, s'impone la maggiore trasparenza possibile su quanto spende il Cantone per lo svolgimento dei propri (attuali) compiti.

Autorità di controllo è il Gran Consiglio. O piuttosto dovrebbe esserlo, dal momento che quest'ultimo viene progressivamente privato dei mezzi per svolgere il proprio ruolo di controllore, e ciò ad opera del "controllato" (Consiglio di Stato). E, d'altra parte, il parlamentare di milizia poco può fare confrontato con funzionari professionisti e spesso con decennale esperienza.

Chi scrive non ha la ricetta per correggere questa situazione. Ma è palese che la tanto decantata ma poco praticata trasparenza può e deve essere migliorata. A questo proposito, occorre purtroppo rilevare che il parlamentare spesso deve sudare le proverbiali sette camicie per disporre di informazioni che dovrebbero invece essere alla portata non solo di chi fa politica, ma anche di tutti i cittadini. E qui basta pensare alle svariate sollecitazioni che sono state necessarie al gruppo parlamentare della Lega dei Ticinesi in Gran Consiglio per ottenere, prima del dibattito sul combattutissimo Preventivo 05, informazioni circa il numero (!) dei dipendenti cantonali.

Queste situazioni, a modesto parere di chi scrive, andrebbero evitate. Lo si potrebbe fare senza grandi sforzi né spese aggiuntive per il settore pubblico. Il come è presto detto. Attualmente, aprendo una qualsiasi pagina del Preventivo 05, quindi per ogni "centro di responsabilità budgetaria" (per utilizzare la terminologia del Consiglio di Stato) si trova la voce "stipendi ed indennità a funzionari nominati", con la relativa cifra di spesa. Non dovrebbe costare soverchia fatica indicare, in più, anche *quanti sono* questi funzionari nominati (indicando quanti a tempo pieno, quanti a tempo parziale); idem dicasi per ausiliari, stagiaires e quant'altro. Si tratta, in sostanza, di allungare di un paio di righe ogni pagina del preventivo (rispettivamente del consuntivo), pubblicando informazioni che a chi redige i citati documenti sono note; ma ai deputati chiamati a votarli no. Men che meno al cittadino contribuente.

Riassumendo, dunque, a mente di chi scrive, l'informazione sul numero dei dipendenti pubblici nei vari settori dell'amministrazione cantonale dovrebbe apparire con immediatezza nei preventivi e nei consuntivi. Riteniamo si tratti di un piccolo ma significativo atto di trasparenza dovuto non solo a chi i preventivi e i consuntivi è chiamato a votarli (o a respingerli) ossia il Parlamento, ma anche e soprattutto a chi è chiamato a materialmente pagare le spese che vi sono contenute: ossia il cittadino contribuente.

Una breve riflessione a parte meritano le scuole. Al proposito si rileva che fino a qualche anno fa nei preventivi e nei consuntivi (cfr. ad es. il consuntivo 2000) veniva indicato, per ogni sede di scuola cantonale, in calce alla relativa pagina, anche il numero di sezioni di cui era composta e quello degli allievi che la frequentavano, sia per l'anno scolastico in corso che per quello precedente. Ad un certo punto questa informazione è stata tolta: come mai?

Con la presente mozione si chiede dunque al Consiglio di Stato:

- di provvedere affinché nei preventivi e nei consuntivi cantonali d'ora in poi venga fornito, per ogni "centro di responsabilità budgetaria", non solo il totale degli stipendi e delle indennità, ma anche il numero dei funzionari, degli ausiliari, ecc. che li percepiscono, indicando quanti sono i tempi pieni e quanti i tempi parziali. Questo per evitare che ogni

anno tali informazioni debbano essere richieste e più volte sollecitate tramite atti parlamentari (vedi quanto avvenuto con il P05);

- di reintrodurre nei preventivi e nei consuntivi i dati relativi al numero di sezioni e di allievi che frequentano le varie scuole cantonali.

Lorenzo Quadri